

SALUTE

DIABETE, TANTI MALATI MA UNO SU 10 NON LO SA

I dati emersi a Genova durante la presentazione dei risultati del progetto «Occhio al Diabete- Non perderti la vista», promosso dal Comitato Macula e dal Comune per raggiungere pazienti che possono essere curati per la retinopatia

LE PROTESTE

Cittadini e imprese e gli effetti della crisi

Pistacchi a pagina 6

L'APPELLO

Edilizia a rischio a causa dei rincari

Servizio a pagina 6

■ Sono 90 mila i casi di diabete conclamati in Liguria, ma il 10% dei malati non sa di essere affetto dalla patologia, perciò rischia maggiormente di sviluppare problematiche retiniche e maculari. Sono i dati emersi a Palazzo Tursi dalla presentazione dei risultati della campagna di prevenzione «Occhio al diabete, non perderti la vista» per sensibiliz-

zare i diabetici sull'importanza di effettuare le visite oculistiche. A Genova si stima vi siano almeno 2.000 diabetici affetti da retinopatia che non si sono mai sottoposti a una visita oculistica. Il progetto del comitato Macula sarà bissato anche nel 2022.

Monica Bottino a pagina 7

ANALISI ISTAT

Il Comune di Genova ha perso altri seimila abitanti in un anno



L'Istat ha reso noti i dati del bilancio demografico riferiti al 2021. Il comune di Genova continua a perdere abitanti: al primo gennaio 2021 erano 566.410, mentre al primo gennaio 2022 sono scesi a 560.688, pari ad una perdita di 5.722 abitanti (-1,01%). «Se prendiamo ad esempio l'arco di tempo che va dal primo gennaio 2017 al primo gennaio 2022, il Comune di Genova ha perso qualcosa come 22.913 abitanti (-3,93%) in pratica l'equivalente della popolazione di Arenzano e Recco messa insieme», sottolinea Marco De Silva responsabile dell'Ufficio Economico Cgil Genova e Liguria. «L'unica soluzione per fermare questa emorragia è più lavoro e di qualità - osserva Igor Magni Segretario Generale Camera del Lavoro di Genova - il calo demografico dei genovesi non è compensato nemmeno dai migranti: aumentano gli anziani e la popolazione diminuisce, le condizioni perfette per la stagnazione economica».

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Mazzini fra due retoriche

■ Ormai 150 anni fa moriva a Pisa Giuseppe Mazzini, il «profeta dell'unità d'Italia» e, naturalmente, nei nostri atenei e nei mass-media, un esercito di retori è sceso in campo per commemorare l'evento. Durante il fascismo, Mazzini venne esaltato per il suo «concetto etico e religioso della vita», per il suo «modo di intendere la relazione dell'individuo con lo Stato» (G. Gentile); dal 1945, lo si esalta per la sua intransigente opposizione a una monarchia nemica di quella democrazia politica e sociale che aveva in mente. Sulla sua indomita passione italiana, sul suo culto della Nazione - di cui testimonia Dell'amor patrio di Dante, scritto a soli ventun anni - è calato invece, almeno nelle Università (con le dovute eccezioni) un velo di silenzio. Sembra quasi, a leggere certi sermoni europeisti, che il cuore di Mazzini battesse per l'Europa e per il Mondo e che il suo impegno per l'unità della penisola fosse, per così dire, strategico: «intanto cominciamo da qui, poi passiamo a unità più ampie!» Quando poi si cita il suo sogno di stati nazionali liberi, indipendenti, affratellati, è per rilevare la grande illusione di cui fu vittima. «La visione mazziniana (1847) che l'organizzazione dell'Europa in stati nazionali sovrani fosse la via per ottenere la solidarietà e la fratellanza fra i popoli è stata crudelmente smentita dalle tragedie belliche del XX» ha scritto Alberto Martinelli in Mal di nazione (2013). Ma il Trattato di Versailles non venne duramente contestato proprio perché aveva tradito il principio dell'autodeterminazione dei popoli? E quello che stiamo vedendo in questi giorni in Ucraina - al di là delle colpe oggettive dell'aggressore russo - non dimostra che, in ogni caso, l'omogeneità culturale e linguistica e l'assenza di minoranze che, a torto o a ragione, si sentono discriminate, se da soli non garantiscono la convivenza civile, la rendono molto difficile qualora vengano a mancare? La «grande illusione» non è quella di Mazzini ma quella di chi vuole ancorare l'identità di uno Stato a una dottrina o a una Costituzione. «Una nazione definita unicamente dall'ideologia politica è una nazione fragile» aveva scritto nel 2004 uno dei grandi scienziati politici del nostro tempo, Samuel P. Huntington.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

L'APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Rincaro carburanti e speculazioni: «Serve l'intervento del Governo»



■ Il mondo economico unito per denunciare la speculazione sull'aumento dei prezzi del carburante e chiedere al Governo interventi per porre rimedio ad una situazione che rischia di trasformarsi nella tempesta perfetta per centinaia di aziende. È stato infatti lanciato all'unisono il grido d'allarme sulla situazione che da alcune settimane, complice anche l'aggravarsi della crisi in Ucraina, sembra aver definitivamente minato la ripresa economica del territorio dopo il Covid.

Ardini a pagina 2

DRAMMA NEL NOVARESE

Il pm nel luna park della tragedia

Le indagini dopo la morte di una 15enne caduta da una giostra

■ Si è svolto ieri il sopralluogo del pm Paolo Verri al luna park di Galliate, in provincia di Novara, dove sabato sera la 15enne Ludovica Visceglia è caduta da una giostra, morendo in seguito alle ferite riportate. Due gli indagati, il proprietario della giostra «Tagadà» e il figlio 17enne, che sembra stesse manovrando la giostra al momento dell'incidente. Le loro posizioni sono al vaglio della procura di Novara e di quella per i minori di Torino. Sempre ieri è iniziata la smobilitazione del luna park. «Ho firmato l'ordinanza di chiusura - ha spiegato il sindaco Claudiano Di Caprio - . Riteniamo sia un gesto doveroso in rispetto di Ludovica e della sua famiglia. C'è una ragazzina di 15 anni morta. Ci vuole silenzio e rispetto». Tanti i sindaci del Novarese che hanno chiamato Di Caprio per esprimere solidarietà a seguito di un dramma frutto di quello che sembra essere un problema comune, ovvero la sicurezza sulle attrazioni. «C'è un'inchiesta in corso e non posso dire nulla in merito - aggiunge il primo cittadino - . Aspettiamo che la magistratura faccia tutte le verifiche».

IL SIMBOLO DELLE PROTESTE

Assolta la titolare della torteria no vax

■ Non ha commesso il reato di «inosservanza dei provvedimenti dell'autorità» la titolare della Torteria di Chivasso, in provincia di Torino, che durante l'emergenza Covid si rifiutava di chiudere l'esercizio commerciale nonostante i provvedimenti del Governo che imponevano il lockdown. A stabilirlo non è una chat del movimento no vax e no green pass, bensì la specifica sentenza con cui la Cassazione ha annullato, senza rinvio, la conferma del sequestro preventivo da parte del tribunale del riesame di Torino. Il locale nel corso dei mesi dell'emergenza era diventato il luogo simbolo per centinaia di persone contrarie alle misure adottate dall'esecutivo per contenere la diffusione del Covid. Secondo la Suprema Corte quanto commesso alla Torteria non è previsto dalla legge come reato con riferimento all'articolo 650 del codice penale.

VERCELLI

Cresce la violenza negli ospedali

Giretti a pagina 3

CUNEO

Una partita di calcio in ricordo di Alessandra

Soracco a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO. DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Salvatore Ardini

■ Il mondo economico unito per denunciare la speculazione sull'aumento dei prezzi del carburante e chiedere al Governo interventi per porre rimedio ad una situazione che rischia di trasformarsi nella tempesta perfetta per centinaia di aziende. È stato infatti lanciato all'unisono il grido d'allarme sulla situazione che da alcune settimane, complice anche l'aggravarsi della crisi in Ucraina, sembra aver definitivamente minato la ripresa economica del territorio dopo il Covid. «I prezzi dei carburanti hanno raggiunto cifre record che stanno mettendo in ginocchio la catena logistica e dei trasporti - denunciano le principali sigle associazionistiche - . Una situazione che deriva dalla crisi internazionale, ma anche da sacche di speculazione. Le compagnie petrolifere stanno riducendo le forniture e, a catena, tutti gli utenti finali stanno subendo conseguenti e allarmanti ripercussioni».

La denuncia arriva dai rappresentanti torinesi di Associazione Piccole e Medie Imprese (Api), Ascom-Confcommercio, Coldiretti, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Associazione Casartigiani, Unione Industriali, Federazione Autotrasportatori (Fai) e Fita e riguarda tutti i principali settori economici. «L'aumento dei costi - continuano le associazioni - colpisce non soltanto gli autotrasportatori, che stanno iniziando ad avere enormi problemi nella programmazione dei servizi, ma anche interi settori dell'economia che rischiano così di subire pesanti difficoltà produttive ed occupazionali. L'impatto degli aumenti produrrà i suoi effetti anche nel settore del commercio ed è prevedibile una nuova diminuzione dei consumi, già provati da due anni di pandemia».

Da qui la richiesta al Governo di «uno sforzo straordinario ed immediato per fermare la speculazione. Il Governo deve attuare immediatamente misure emergenziali e straordinarie - concludono le sigle - per evitare che gli effetti di un incontrollato incremento dei costi dei carburanti e di tutti i vettori energetici, causino effetti devastanti all'intero sistema economico e produttivo, che deve essere salvaguardato in un momento di grave crisi internazionale».

A chiedere aiuto, ieri, sono

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

L'ALLARME DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Carburanti, sui rincari: «sacche di speculazione»

La denuncia da tutti i principali settori economici: «Serve uno sforzo straordinario da parte del Governo»



state anche le aziende del settore trasporto persone (taxi ed ncc) che vedono i rincari sul carburante scaricarsi sui propri margini di profitto e, di conseguenza, sulla sopravvivenza di un intero comparto economico che in Piemonte conta circa 2.343 imprese artigiane con oltre 4.000 addetti. «L'aumento del prezzo del diesel alla pompa era un anno fa di 1,35 al litro; è arrivato in queste ore ad

una media di 2,156 euro (+ 59,9 per cento)» fanno notare Carlo Boglione, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Trasporti Taxi e Eraldo Abbate, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Trasporti NCC, che ora chiedono interventi in sostegno al settore. «In particolare per quanto riguarda bus turistici, servizi aggiuntivi di trasporto pubblico e mobilità scolastica ci pone tra il

“martello” dei caro gasolio e l’“incudine” dei contratti fissi siglati. Il costo del pieno ad esempio per uno scuolabus è passato da 270 euro a 432 (162 euro in più) che non possiamo in alcun modo scaricare sui Comuni. Avevamo avvertito per tempo dei rischi che si sarebbero abbattuti sul mondo del trasporto persone con il rincaro dei carburanti, proponendo alcune misure emergenziali - continua

Abbate -. Purtroppo, le nostre proposte sono cadute nel vuoto, con tutti gli effetti catastrofici che adesso vivono le nostre imprese per le quali la voce carburante grava per il 30 per cento dei costi aziendali».

Il rischio è di una paralisi quasi totale del settore: «Oggi è ancora più urgente porre subito rimedio alla drammatica situazione che potrebbe far diventare conveniente per le imprese spegnere i motori anziché continuare a viaggiare in perdita - afferma Baglione - con conseguenze devastanti per la ripresa economica in atto. Voglio ricordare che il costo di un pieno per un taxi è passato da 87 euro a 145. Una follia! Il Governo deve mettere in campo provvedimenti immediati per alleggerire la pressione sulle imprese. La situazione è talmente grave che le imprese non sono più in grado di garantire i servizi. Per tale ragione chiediamo al Governo strumenti nuovi che consentano di assorbire le perdite di fatturato a fronte dei maggiori costi e formule nuove che ridisegnino e riprogrammino la domanda di mobilità consentendo alle imprese di questo comparto di ricominciare a lavorare».

GUERRA IN UCRAINA

Le sanzioni danneggiano il Piemonte

Avetta (Pd), a favore delle misure boomerang, chiede l'intervento della Regione

■ «Cosa intende fare la Regione Piemonte per tutelare le imprese dell'export piemontese il cui fatturato è fortemente e direttamente penalizzato dagli effetti della guerra in Ucraina e per aprire nuovi mercati internazionali ai nostri prodotti?». Se lo è chiesto il consigliere regionale del Pd Alberto Avetta, che ieri ha presentato a Palazzo Lascaris un Question Time sull'argomento, lanciando l'allarme sulle conseguenze del conflitto in Ucraina sull'export piemontese e sollecitando alla Regione Piemonte azioni di tutela. «Si devono mettere in campo, nel breve e nel medio periodo, misure ed azioni specifiche, non solo ristori diretti alle imprese danneggiate, ma politiche mirate ad agevolare l'espansione del mercato piemontese verso altri Paesi» ha detto Avetta. Il consigliere dem ha ricordato come «le nostre imprese, soprattutto quelle della filiera enogastronomica e dei settori produttivi con consolidate relazioni commerciali con la Russia, stanno già facendo i con-



ti con gli effetti dell'aumento dei costi di energia e materia prime, e ora si aggiungono le ripercussioni delle sanzioni e della chiusura delle frontiere». Emblematico sarebbe in questo senso il caso di un ordine, relativo a 20 mila bottiglie di Erbaluce di Caluso, vino bianco canavesano e vera e propria eccellenza del territorio, inizialmente destinate ai centri com-

merciali ed ai ristoranti di Mosca il cui acquisto sarebbe per stato successivamente annullato. Un episodio che, continua Avetta, «temiamo non rimarrà isolato». D'altronde in molti avevano denunciato il rischio che le sanzioni imposte dall'Ue nei confronti di Mosca si sarebbero trasformate in un vero e proprio boomerang, capace di colpire e danneggiare più l'economia del nostro territorio che la Russia a cui si chiede la fine del conflitto con l'Ucraina. Nonostante ciò, dice Avetta, «le sanzioni alla Russia sono sacrosante. Ma non possiamo farne pagare il “prezzo” alle nostre imprese il cui calo di fatturato legato alle esportazioni verso la Russia si aggiungerà ai maggiori costi delle materie prime e dell'energia. Come sta già avvenendo per l'approvvigionamento energetico nazionale, sarà necessario ripensare in modo strutturale le relazioni commerciali tra il Piemonte e i mercati internazionali. La Regione Piemonte può e deve mettere in campo misure specifiche».

PANICO A TORINO

Guerra in Ucraina, assalto agli scaffali

■ Una scena già vista durante le prime settimane di emergenza Covid, e che ora sembra ripetersi con la nuova tematica che da qualche settimana monopolizza l'attenzione dei media di tutto il mondo: la guerra in Ucraina. Nei giorni scorsi infatti, anche a Torino, si sono registrate le prime immagini di scaffali vuoti all'interno dei centri della grande distribuzione, come ipermercati e supermarket, dovuti al panico legato alla «nuova emergenza». Un tema su cui è intervenuto ieri anche il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo: «Mi pare del tutto esagerato questo panico, e purtroppo non aiuta la diffusione di vere e proprie fake news, mi sembra di rivedere elementi visti con il Covid - ha detto il primo cittadino -. Questa è una grande questione che riguarda ciascuno di noi, come cittadino, per quello che dice e fa, e i mezzi di comunicazione».

I più gettonati tra i prodotti presi d'assalto sono i pacchi di pasta, farina e sale. Eppure le autorità e chi lavora nel settore hanno più volte tranquillizzato del fatto che, almeno per il momento, non ci sia una vera e propria carenza nelle scorte. Il comportamento immotivato dei clienti ha portato persino alcuni negozi a dover esplicitare una sorta di «razionamento» della merce acquistabile, fissando un limite massimo al numero di pezzi di ciascun prodotto che i clienti potevano acquistare. «Credo davvero non ci sia alcuna esigenza di adottare questo tipo di comportamenti - ribadisce Lo Russo -. La limitatezza delle forniture di alcune materie prime da parte dell'Ucraina incide su alcuni panieri alimentari, ma parlare di emergenza è davvero esagerato». Una posizione condivisa anche da Filippo Provenzano, segretario Cna Torino: «Anche per il tramite delle nostre antenne, sia dei vari settori, sia dei trasporti, confermiamo che non c'è un problema di scarsità di prodotti e di approvvigionamenti - spiega il rappresentante degli artigiani torinesi - quindi la corsa nei supermercati è immotivata, certo chiediamo che il governo intervenga per correre ai ripari rispetto ai i rincari dell'energia e del carburante».

CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNE DI VERBANIA

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA
Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di gestione dei servizi educativi: Lotto 1 Ludoteca Comunale CIG 9120565057; Lotto 2 Consiglio Comunale dei Ragazzi CIG 91205747C2; Lotto 3 Centri Estivi Comunali CIG 91205969E9. Importo dell'appalto: €1.535.314,20. Lotto 1: €333.024,00; Lotto 2: €186.600,00; Lotto 3: €1.015.690,20. Importi IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 19/04/2022 ore 14:00. Esperimento gara: 21/04/2022 ore 10:00. Documenti di gara disponibili sul sito Internet www.appalti.comune.verbania.it. Data spedizione bando alla GUUE 08/03/2022. Il Responsabile del Procedimento di Gara dott. Marco Gualano

PROVINCIA DI ASTI

AVVISO DI PROCEDURA APERTA

L'Amministrazione Provinciale di Asti ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e il coordinamento della sicurezza (CPV: 71242000-6) relativo a S.P. 41 CANELLI-SAN DAMIANO "INTERVENTI STRUTTURALI AL PONTE SUL FIUME TANARO AL KM. 21+700 IN COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI E COSTIGLIOLE D'ASTI - CUP: J17H2000030003 - CIG: 9089472594 - Valore: € 300.000,00. IVA e oneri previdenziali esclusi. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 23 del 03/04/2022. La gara sarà esposita col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Documentazione di gara disponibile su www.provincia.asti.it, sezione Amministrazione trasparente - bandi di gara e contratti oppure sulla piattaforma e-procurement Sintel. II RUP: dott. Angelo Marengo

Fondazione Istituto Italiano Di Tecnologia

Avviso di Riapertura termini gara CIG 8897953719
La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia rende nota la riapertura termini della procedura aperta per la fornitura di un sistema di storage e gestione centralizzati per dati di ricerca. Nuovo termine offerta: 06.04.2022 ore 13.00. Seduta pubblica: 07.04.2022 ore 09:30 Doc.: www.iit.it. Invio GUUE: 02/03/2022 Il Responsabile del Procedimento Prof. Giorgio Metta

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A

Avviso di gara
TecnoserviceCamere S.C.p.A Piazza Sallustiana 21 - 00187 Roma; sede operativa Via Perugia 62, 10152 Torino. RUP: arch. Francesco De Ruvo; tel.: +39 011 2441819, francesco.deruvo@tecnoservicecamere.it, indica una gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di materiale e prodotti per l'igiene conformi ai CAMI, ad un unico operatore economico per l'intero territorio nazionale. Valore stimato: IVA esclusa: 1.300.250,524 euro. Termine ricevimento offerte: 11/04/2022 ore 12.00. Informazioni: Ricorso TAR Piemonte, Invio alla GUUE: 01/03/2022. L'Amministratore Delegato: Avv. Paolo Bertolino

Gianni Giretti

■ È un fenomeno dai numeri sorprendenti e, considerato il recente aumento legato al periodo pandemico, anche preoccupante. Si tratta delle aggressioni subite dagli operatori della salute, che secondo il rapporto Inail dell'ottobre 2020 ammonterebbe in Italia a più di 1.200 casi all'anno. Il tema, ricordato in occasione del 12 marzo, Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari istituita nel 2020, è stato al centro di un convegno nazionale promosso dalla Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (Fiaso) durante il quale è intervenuta la Direttrice Generale dell'Asl di Vercelli e vicepresidente di Fiaso Eva Colombo. «Porteremo all'interno di questo nuovo organismo in cui sono rappresentati tutti i soggetti istituzionali una mappatura della situazione nelle nostre Aziende sanitarie – spiega Colombo – nel 70% dei casi le vittime delle aggressioni sono donne e, tra il personale sanitario, quasi un infortunio su 10 è per aggressione». L'Organizzazione mondiale della sanità stima che gli operatori sanitari che subiscono violenze fisiche durante la propria carriera sono circa il 38% e la percentuale aumenterebbe se le violenze subite sono sul piano verbale. A causa della pandemia il fenomeno delle aggressioni contro i professionisti della salute è aumentato ulteriormente. Gli episodi sono numerosi anche sul nostro territorio: a Vercelli, come emer-

UN CONVEGNO NELLA GIORNATA DEDICATA

Violenze sul personale sanitario, vittima il 38%

Ogni anno sono oltre 1.200 le aggressioni fisiche registrate: ad essere più colpite sono le operatrici donne



ge dall'ultimo rapporto sulle aggressioni relativo all'anno 2020, sono una cinquantina gli episodi più gravi segnalati. Tra questi il caso di una 18enne che ha tentato di fuggire da una finestra dopo aver aggredito fisicamente alcuni operatori con calci, pugni e sputi, così come il 25enne che ha sferrato un calcio ad un operatore sanitario mentre si allontanava da lui dopo un colloquio. La maggior parte degli episodi di violenza avvengono nelle sale del

Pronto soccorso, ma quasi nessun reparto è privo di segnalazioni: sempre dal report del 2020 risultano casi di pazienti non in grado di intendere e di volere per abuso di alcol che aggrediscono il personale e tirano pugni contro le porte o ancora altri casi di minacce ripetute che rendono necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Tra le ulteriori casistiche di aggressione verbale, il desiderio da parte degli assistiti di saltare le liste d'attesa o ancora il desiderio di allontanarsi durante un ricovero nonostante la positività al Covid. «Partire da una analitica conoscenza del fenomeno è il primo passo perché le Direzioni possano mettere in pratica azioni concrete per contrastare la violenza e diminuire i fattori di rischio per gli operatori – conclude Colombo – oltre all'analisi degli eventi sentinella occorre aumentare l'attenzione verso ogni episodio, anche nei confronti della violenza verbale che è estremamente diffusa».

CRISI UCRAINA

Prima assistenza sanitaria per i profughi a Moncalieri

■ Primi cinquanta profughi ucraini accolti al Centro vaccinale del Foro Boario di Moncalieri. Alle persone in fuga dalla guerra (tra cui molti bambini) il personale dell'hub ha fornito la prima assistenza sanitaria attraverso l'assegnazione di un codice sanitario provvisorio per le necessità di questo periodo. «Vogliamo far sentire ai cittadini ucraini il calore dell'accoglienza – ha affermato Angelo Pescarmona, direttore generale dell'Asl TO5 – e vogliamo che tutti loro possano avere la copertura sanitaria che ci auguriamo, possa essere solo temporanea e che tutti

possano tornare quanto prima alle loro case e alle loro famiglie lasciate in Ucraina». Nel corso della mattinata, iniziata alle ore 9 con i primi rifugiati ospitati a Nichelino, un nucleo familiare di circa 10 persone, è stata poi la volta di altri 30 ospitati a Chieri e, alcuni provenienti dal Comune di Osasio. Per tutti si è proceduto all'effettuazione del tampone e, alcuni di loro, sono stati sottoposti direttamente alla vaccinazione anti-Covid. Per i soggetti adulti non vaccinati o con stato vaccinale incerto, si è proceduto a creare un'anagrafi-

ca con la quale, laddove necessario, si potrà procedere anche alle vaccinazioni contro difterite, tetano, pertosse e polio; morbillo, parotite e rosolia (eccetto donne in gravidanza); varicella (valutare) ed epatite B (hbv) in caso di screening negativo (valutare). L'assistenza, fornita dal Servizio per la sanità degli immigrati tramite personale amministrativo e mediatori culturali e da medici e infermieri vaccinatori, proseguirà nei prossimi giorni per dare la massima copertura sanitaria ai cittadini ucraini.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.



Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com

**Vacanze Sicure
con Super Green Pass**





LA CERIMONIA IL PROSSIMO 25/3 NEL PALAZZO DELLA REGIONE DEL VENETO

A Beppe Ghisolfi il Leone d'Oro alla carriera

Venezia diventa «set» da Manuale per l'economia

■ Il Banchiere mondiale, scrittore e giornalista (è direttore responsabile della rivista nazionale BancaFinanza), Beppe Ghisolfi torna a Venezia che per l'occasione diventa un «set» da Manuale per premiare l'arte e l'economia: egli, il prossimo

25 marzo alle ore 10,30, sarà infatti insignito del Premio internazionale Leone d'oro che da 75 anni costituisce in assoluto uno dei più ambiti riconoscimenti per i protagonisti delle arti, della cultura e dell'imprenditoria in tal caso finan-

ziaria.

Il Premio viene gestito e assegnato in collaborazione con il Gruppo editoriale Armando Curcio, presidente della giuria è il dottor Sileno Candelaresi, mentre il Senatore Mario Baccini - a capo

dell'ente nazionale per il microcredito - presiede in forma onoraria il Leone d'oro per la Pace. Proprio nei giorni scorsi è uscito nelle librerie l'ultimo libro scritto proprio da Beppe Ghisolfi l'«Abbecedario» dell'economia finanziaria, una pubblicazione che, attraverso parole e terminologie irrinunciabili - che ogni giorno provengono da TV, web e giornali - intende promuovere in maniera diffusa la piena comprensione della realtà economica e finanziaria.

SPORT E SOLIDARIETÀ

Una partita di calcio in ricordo di Alessandra Witzel

Simona Sodini coinvolgerà tutte le ragazze che hanno giocato nella squadra di Serie A del Cuneo

Teresita Soracco

■ Alessandra Witzel, giornalista e dirigente sportiva, prematuramente scomparsa un anno fa, il 13 marzo, ha lasciato un profondo segno in tutti coloro che l'hanno conosciuta. Tra questi le ragazze del Cuneo Calcio Femminile, quelle di una stagione indimenticabile. Perché dunque non organizzare una partita per celebrare e ricordare Alessandra? L'idea è venuta a Simona Sodini ex attaccante biancorossa, che realizzò 23 reti in 43 presenze tra il 2014 e il 2017. «Durante una telefonata con Eva Callipo - racconta - abbiamo ripensato a tutto ciò che lei ha fatto, ha vissuto e ha creato insieme ad Eva. Così ho deciso di ricordarla organizzando una partita, in programma ad inizio giugno, contattando tutte le ragazze che hanno giocato nella sua squadra di serie A del Cuneo, comprese le giocatrici attualmente impegnate nei vari campionati, che verosimilmente in quel periodo dovrebbero essere libere da impegni calcistici. Io ho già sentito qualche nome: Sandy Iannella (oggi al Pontedera), Eleonora Piacuzzi (che ha lasciato il calcio), due giocatrici allora di caratura nazionale e che subito hanno aderito con tanto piacere all'iniziativa. Nei prossimi giorni contatterò tutte le altre compagne in modo da formare una bella rosa di calciatrici. Questo evento ritengo sia solo una briciola rispetto a ciò che Alessandra merita. Voglio organizzarlo bene, in modo che diventi una bella pagina da scrivere, che non si fermi solo a Cuneo, ma che possa avere una valenza nazionale, perché lei era conosciuta e ben voluta da tutti, anche fuori regione, e quindi vorremmo che davvero possano partecipare tutte le persone che l'hanno stimata e che le hanno voluto bene». Simona ha quindi concluso con un ricordo personale di Alessandra: «Io avevo un bellissimo rapporto con lei. Era

difficile non andarci d'accordo: era posata, educata e sempre disponibile, un'amica cui non si poteva non volere bene. Ci manca tanto». Eva Callipo, amica-sorella di Alessandra, conferma di essere felice di questa iniziativa e spera di poter coinvol-

gere anche le scuole, oltre a tutte le ragazze che hanno scritto un pezzo di storia del calcio cuneese. Evento sottoscritto dall'Amministrazione comunale di Cuneo, come afferma l'assessora Cristina Clerico: «È un grande onore ospitare una nuova



Foto di Fabio Fazzari e Mara Ramella

iniziativa che, nel ricordo di Alessandra Witzel, cui è dedicato uno dei principali impianti cittadini, riporta l'attenzione sul calcio femmini-

le, tornato di recente ad animare la nostra vita sportiva. Il coinvolgimento delle e dei più giovani attraverso il mondo scolastico sarà un ele-

mento prezioso, che arricchirà una manifestazione che auspichiamo diventi un appuntamento fisso nel calendario».

L'avventura imprenditoriale di Alberto Bertone

La case history di Acqua Sant'Anna nell'audiolibro di "Imprese Mervigliose"

L'ascoltatore viene accompagnato alla scoperta della carriera dell'imprenditore come si stesse leggendo un romanzo

■ L'avventura imprenditoriale di Alberto Bertone, fondatore e Presidente e Amministratore Delegato di Acqua Sant'Anna Spa, è protagonista di uno degli episodi di "Imprese Meravigliose" su Audible, un podcast dedicato a grandi imprenditori italiani che hanno saputo trasformare un'idea in una storia di successo imprenditoriale, attraverso la costruzione di prodotti e brand eccezionali, realizzato da Alessandro Rimassa in esclusiva per Audible, articolato in 10 episodi di circa 40 minuti l'uno. Ogni episodio è strutturato nella forma di un breve romanzo, dedicato alla vita di un imprenditore: l'ascoltatore viene accompagnato alla scoperta dei passaggi più rappresentativi della sua carriera e in quelli che hanno avuto un ruolo fondamentale per la crescita dell'azienda e la realizzazione di quella che è una impresa meravigliosa. La narrazione si arricchisce con frammenti di interviste audio, estratti di articoli giornalistici, racconti storici di persone vicine all'imprenditore: ciò che arriva al lettore è il racconto, intenso ed emotivo, di una storia eccezionale di una donna o di un uomo che non ha soltanto costruito un'azienda di successo, ma a in quel mix di persone, prodotti e brand ha realizzato, appunto, un'impresa meravigliosa.

In questo contesto si presenta la storia di Acqua Sant'Anna, uno dei casi di successo made in Italy più eclatanti. Tutto iniziò perché la famiglia Bertone si convinse delle qualità uniche delle acque originarie delle Alpi



Alberto Bertone

Marittime e ne intuirono le altissime potenzialità. Oggi come nel 1996 l'impegno di Alberto Bertone resta quello di portare l'acqua come sgorga alla sorgente nelle case dei consumatori d'Italia e di tutto il mondo. Questa sfida avvincente che si è trasformata in un'avventura industriale di grande successo: Acqua Sant'Anna ha scalato un mercato con oltre 300 marchi e multinazionali, raggiungendone la leadership assoluta con un tasso di crescita costante. Oggi l'azienda è riconosciuta come un fiore all'occhiello dell'imprenditoria italiana, un modello positivo da imitare per il livello tecnologico raggiunto, la gestione sempre attenta anche all'ambiente, la strategia di crescita, con un fatturato che negli ultimi 10 anni è più che triplica-

to. La scalata del Gruppo Sant'Anna è avvenuta sia sul mercato acque minerali che nella classifica dei principali produttori food&beverage registrando dati di crescita a doppia cifra anche grazie alla recente strategia di diversificazione che ha visto il debutto sul mercato di thè freddo e bevande, fino ai più recenti lanci della gamma di acque aromatizzate Fruity Touch e la linea Sant'Anna Beauty. Fin dalla fondazione, Alberto Bertone ha puntato sulla tecnologia, l'automazione, l'innovazione, creando da subito uno tra i più moderni stabilimenti al mondo nel settore del beverage, che si è costantemente rinnovato e ingrandito grazie ad investimenti consistenti e continui. Acqua Sant'Anna ha inoltre dimostrato di essere un'Azienda che fa della sostenibilità un modus vivendi: è stata il primo marchio al mondo a lanciare nel mass market una bottiglia di acqua minerale da 1,5 litri biodegradabile e compostabile nei siti di compostaggio industriale e si distingue ogni giorno in numerose altre iniziative sostenibili, come l'utilizzo della logistica su rotaia per il trasporto dell'acqua da Vinadio a tutta Italia, la movimentazione delle merci gestita da robot a guida laser elettrici e non a gasolio, quindi a inquinamento zero, il riutilizzo del calore prodotto dai macchinari di produzione per il riscaldamento dello stabilimento e degli uffici, la scelta di camion alimentati a LNG, il meglio che il mercato attualmente offre in termini di autotrasporto sostenibile.

ASSOCIAZIONI LOCALI

Convegno della cultura e letteratura piemontese

■ L'Associazione Culturale "Piemont dev Vive" ODV di Cuneo, organizza il ventitreesimo convegno della "Cultura e letteratura Piemontese".

I tre incontri si terranno presso i locali del Centro incontri Comunale 2, in Piazza 2° Reggimento Alpini 3. Avranno cadenza settimanale il giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00.

Il programma prevede per giovedì 24 marzo l'intervento del professor Giovanni Cerutti che farà la "presentassion cantà dël sò liber: Le 137 canson Piemontèise 'd Barba Gioanin ël Cantastòrie".

Il 31 marzo sarà la volta del professor Walter Cesana che ci parlerà di: "L'Avocat Berardengh, segretari comunel dal 1861 al 1901, scrittor e giornalista, genit poeta 'd Coni".

Il 7 aprile chiuderà il programma Lucia Renaudo che tratterà della "Importansa 'd l'eva: Poss e sorgent, Bial e bialere ant la zòna 'd Servasca".

Per eventuali informazioni tel. 339.1162775.

La partecipazione è libera e gratuita.

Diego Pistacchi

■ Dal mondo alla Liguria, da Roma a Genova. I problemi e chi deve risolverli. I massimi sistemi e la vita reale. Più che mai in questi giorni è tangibile come le conseguenze di crisi e scelte sbagliate a qualsiasi livello finiscano per pesare sui cittadini. A volte anche perché la risposta politica non arriva o non è adeguata.

La guerra provoca emergenze umanitarie e anche economiche. Le sanzioni applicate alla Russia danneggiano - e in questo senso l'avvertimento dal mondo economico e dell'imprenditoria era stato chiaro quanto ignorato - anche le popolazioni di quei Paesi che le impongono. E se le diplomazie non riescono neppure a garantire i corridoi umanitari, sono le associazioni, gli enti locali, i semplici cittadini a organizzare aiuti e accoglienza per i profughi. L'ultima a scendere in campo direttamente per dare risposte concrete a chi scappa dalla guerra è Ape Confedilizia Genova, l'associazione dei proprietari. «Come per gli studenti, l'associazione si propone da fare da tramite, consulente e garante, tra domanda e offerta - spiega il presidente, Vincenzo Nasini -. Ci rivolgiamo prima di tutto agli stessi profughi in arrivo dall'Ucraina, che in questi giorni molto spesso hanno chiamato il centralino della nostra associazione alla ricerca di un alloggio. Così abbiamo deciso che questa sorta di consulenza emergenziale possa diventare un riferimento fisso: chi lo vuole può chiamarci in sede, usare la chat del nostro profilo facebook o inviare una mail. Noi ci impegniamo a prendere in consegna la richiesta e farci carico di contattare il versante dell'offerta. Abbiamo già mandato una mail informativa a tanti proprietari nostri associati».

E l'esempio di Confedilizia serve a mettere in risalto quanto sia in questo momento distante la politica nazionale dalla realtà. Perché proprio Confedilizia Genova sta rilanciando in questi giorni l'allarme su

DALL'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI ALLE RIFORME DEL CATASTO E DEL DEMANIO

La crisi sacrificata sui cittadini e sul lavoro degli enti locali

Emergenza dalla guerra. Il governo che guadagna sui rincari ha la priorità di aumentare tasse sulla casa e mettere all'asta le imprese

quella che sembra essere la priorità del governo italiano in un momento di grave difficoltà economica per i cittadini. La revisione del catasto e di conseguenza l'impennata delle tasse sulle case provocherebbero pesanti ripercussioni in particolare a Genova e in Ligu-

ria dove la proprietà immobiliare è tradizionalmente molto diffusa.

Un intervento non urgente, oggi non indispensabile e soprattutto non imposto dall'Europa tra le condizioni per l'ok al Pnrr, come invece si va falsamente dicendo. L'esempio di

come le scelte a livello nazionale rischino di colpire chi è già in difficoltà, anziché magari pensare a mitigare gli effetti degli aumenti. Stesso schema del caso balneari, i cui rappresentanti ieri erano in piazza De Ferrari (e in molte altre piazze italiane) per opporsi a un

emendamento del governo che ancora una volta penalizza le imprese e le famiglie italiane, invocando una richiesta europea collegata al Pnrr che non esiste e che non pretende soluzioni che uccidono realtà sane del tessuto economico come quelle che vuole adotta-



NO ALLE ASTE Il messaggio forte partito ieri da Genova contro le scelte del governo Draghi

Gagliardi chiede misure urgenti

E l'edilizia rischia di pagare ancora il prezzo più alto

Un altro settore che sta pagando pesanti conseguenze alla crisi bellica è quello dell'edilizia. E dalla Liguria arriva anche in questo caso un messaggio forte al governo perché intervenga. «L'allarme lanciato da Ance La Spezia sulla irreperibilità dei materiali o dei costi aumentati vertiginosamente, unito all'aumento del gas e carburante, sta mettendo in seria difficoltà l'intero settore edilizio - dichiara

in una nota la deputata Manuela Gagliardi, che fa riferimento ancora una volta all'importanza della supplenza operata dagli enti locali -. Abbiamo superato l'emergenza Covid grazie anche al costante impegno con cui la Regione Liguria ha ascoltato e risolto sempre tutte le criticità, ora con il conflitto tra Russia e Ucraina. Non possiamo permetterci di tornare ad una crisi economica che creerebbe

nuovi problemi. Sono pienamente d'accordo con la richiesta avanzata dal presidente di Ance La Spezia, Alberto Bacigalupi, per intervenire sui prezzi calmierandoli, compensando anche i maggiori costi sostenuti dalle imprese. Sosterò in ogni sede istituzionale le richieste avanzate dall'associazione per evitare ripercussioni economiche negative per il nostro territorio».

re il governo Draghi.

E ieri in quella piazza sono scesi anche rappresentanti di enti locali e forze politiche del territorio, per dire di essere d'accordo con le richieste degli imprenditori. Importante la presa di posizione dell'assessore al Demanio Marco Scajola, che coordina sul tema i collegi delle altre Regioni, e che ha detto un secco «no» al governo e soprattutto al modo di fare scelto dal governo Draghi, di non consultare neppure le Regioni, di non ammettere un confronto. Una posizione forte ancor più perché espressa dal rappresentante di un partito come quello che fa capo a Giovanni Toti, che del premier è sempre stato convinto sostenitore. E anche il capogruppo di Cambiamo in Regione, Angelo Vaccarezza, ha definito «irricevibile» la posizione di Draghi. Con i balneari per il «no» alla messa all'asta delle aziende si è schierata anche «una folta rappresentanza di Fratelli d'Italia», partito che ha impugnato la sentenza del Consiglio di Stato con la quale la magistratura si sostituirebbe al legislatore e che ha difeso le posizioni degli imprenditori. Il coordinatore regionale Matteo Rosso, gli assessori Gianni Berrino (che ha poi incontrato gli imprenditori) e Simona Ferro, il capogruppo Stefano Balleari e i consiglieri regionali hanno ribadito una scelta di campo netta. Ma significativa del «doppio binario» politico, della distanza tra la realtà del territorio e le sedi dove vengono prese le decisioni è stata la reazione agli interventi di Roberto e Carlo Bagnasco, padre e figlio, entrambi di Forza Italia. Il primo parlamentare, il secondo sindaco di Rapallo, entrambi schierati sulla linea di chi difende la propria impresa. Ma al parlamentare è stato chiesto con forza dalla piazza di portare ai ministri azzurri Maria Stella Gelmini e Renato Brunetta, tutto il disappunto per la loro azione di governo, al sindaco è stato riconosciuto il lavoro dei Comuni d'Italia che chiedono di escludere dal decreto concorrenza una materia che avrebbe bisogno di più tempo per essere affrontata correttamente.

Dai proprietari di case, come dai concessionari demaniali arriva un appello a mettere da parte interventi che oggi l'Italia che sta entrando in un'economia di guerra non può permettersi. Non può essere una mannaia su cittadini e imprese la priorità del governo, che invece ha pesanti e dirette responsabilità sul caro bollette e sugli aumenti nei distributori. Perché se il ministro Cingolani denuncia che i rincari della benzina sono solo una speculazione, dimentica di avere gli strumenti per stroncarla. Così come dimentica di dire che il governo specula a sua volta su questi rincari a danno dei cittadini. Perché più sale il costo del prezzo al litro, più sale l'incasso del governo grazie ad accise anacronistiche che potrebbero essere tolte per alleviare il peso su famiglie e imprese, ma che vengono mantenute. Perché la guerra, la crisi che ne consegue e le decisioni assunte ad alti livelli vengono pagate dai cittadini, portano soldi al governo e poi i problemi devono essere risolti dagli amministratori locali.

Città di Rapallo
ESITO DI GARA SERVIZI - CIG 8862184995
Il Comune di Rapallo ha aggiudicato la concessione della gestione della residenza protetta e di mantenimento "Villa Tasso" periodo 2022-2026. Aggiudicazione: Deter-minazione n. 1162 del 25/11/2021. Offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: Punto Service Coop Sociale a R.L.. Canone di aggiudicazione: €. 194.442,50. Il Dirigente Sett. IV Dott.ssa A.M. DROVANDI

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it
AVVISO D'APPALTO
AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta telematica, ha assegnato la fornitura di carta e stampati per il Comune di Genova ed alcune partecipate, suddivisa in 2 lotti. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti-liguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

AMAE ENERGIA E SERVIZI S.R.L.
PROCEDURA DI GARA APERTA
Ente appaltante: AMAIE Energia e Servizi S.r.l. - Via Quinto Mansueto 12 - 16038 Sanremo (IM) - Tel. 0184.517164; Indirizzo Internet (URL): <https://amaieenergia.eservizi.trasparenza.com> sezione "GARE" Oggetto dell'appalto: servizio di avvio al recupero presso impianti debitamente autorizzati, della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata eseguita dalla Società AMAIE Energia e Servizi S.r.l. nel Bacino Sanremese dell'ATO Imperiese per la durata di anni uno, eventualmente prorogabile per un'ulteriore annualità alle stesse condizioni - CIG: 912125070C Tipo di procedura: aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Durata: indicativamente dal 1.4.2022 al 31.3.2023, con opzione di estensione al 31.3.2024. Importo complessivo di gara: € 1.326.000,00 a base d'asta di cui € 6.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva Termine fissazione offerte: ore 12.00 del giorno 18.3.2022. Apertura: ore 9.00 del giorno 21.3.2022. I documenti di gara sono disponibili al link <https://amaieenergiaeservizi.trasparenza.com> sezione "GARE". Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee: 2.3.2022.
IL DIRETTORE GENERALE - DOTT. ING. LUCA PESCE

AUDIOVISIVI

Le produzioni liguri sostenute dalla Regione

■ Cna Cinema e Audiovisivo Liguria -, che rappresenta ad oggi il maggior numero d'imprese regionali del settore - esprime soddisfazione per l'uscita delle due misure regionali rientranti nell'azione 3.3.2 del Por Fesr 2014-2020 con dotazione di 750 mila euro. Grazie all'ascolto da parte dell'Assessorato regionale allo sviluppo economico delle richieste del comparto sono state equamente ripartite le risorse a favore di sviluppo e produzione ligure e da quelle destinate all'attrazione.

«Come abbiamo in diverse occasioni evidenziato l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il rilancio dell'economia e per il sostegno all'occupazione per la Regione Liguria in Italia e, in particolare,

l'Obiettivo Tematico 3, in cui si inseriscono i bandi, è relativo al sostegno "della competitività delle piccole e medie imprese liguri" - mette in evidenza il sindacato -. Dopo due anni in cui le ultime edizioni dei bandi sono state destinate ad esclusivo favore delle società di produzione extra regionali, finalmente è stato ripristinato il sostegno alle produzioni di imprese liguri, come da obiettivo del Por Fesr. Lieti di aver oggi ottenuto un risultato diverso in grado di sostenere anche le realtà imprenditoriali del settore Cinema e Audiovisivo liguri auspichiamo di poter collaborare ad un tavolo concertativo con l'Assessorato allo Sviluppo Economico e l'Assessorato alla Cultura sul tema dei fondi regionali POR FESR Liguria 2021/2027 destinati alle produzioni audiovisive.

SANIFICAZIONI E APPALTI

Quei posti di lavoro persi prima che finisca l'emergenza

■ Per lavoratrici e lavoratori delle pulizie Fidente, appalto Amiu, lo stato di emergenza finisce il 15 marzo e non il 31 come in tutta Italia. Un carteggio dietro l'altro ha confermato nel corso di due anni la sanificazione supplementare, questo fino a lunedì scorso, quando Amiu ha deciso lo stop per le pulizie Fidente a partire da oggi, martedì 15 marzo.

Rimangono due settimane con orario notturno e giornate festive: che fine faranno i tempi determinati destinati alla sanificazione e prevenzione Covid? «Non capiamo il ragionamento di Amiu, avevano fatto trenta, perché non fare 31 (marzo) ? - spiega Silvana Comanducci, segretaria regionale Uiltrasporti Liguria -. Amiu nel 2020 aveva chiesto all'azienda in appalto Fidente passaggi di sanificazione supplementari per i turni notturni delle pulizie, domeniche comprese. Diverse sono state le proroghe in questi due anni, che seguivano a ruota lo stato di emergenza. Gli scenari sono ancora critici, ma Amiu scrive che da oggi non ci sarà più sanificazione supplementare: che cosa ne facciamo degli addetti alle pulizie fino al 31 marzo? In Amt, altra partecipata del Comune di Genova, ad esempio, hanno previsto un decalogo delle prestazioni. Attendiamo risposte dalla partecipata e dall'assessore competente».

Resta a prescindere il futuro incerto per dipendenti addetti alla sanificazione che, con la fine dell'emergenza rischiano di perdere ogni prospettiva occupazionale.

Monica Bottino

■ Il sindaco di Genova Marco Bucci è il testimonial d'eccezione per parlare di prevenzione delle patologie della vista. Ieri, a Palazzo Tursi, ha parlato in prima persona della retinopatia diabetica e del successo del progetto «Occhio al diabete - Non perderti la vista», che si è appena concluso nella sua prima fase, con il coinvolgimento di 1.800 genovesi. Un progetto del Comitato Macula, realizzato con il patrocinio di Comune di Genova, Regione Liguria, Anci e Università di Genova i cui risultati sono stati presentati ieri proprio a Tursi, da Massimo Nicolò, vicesindaco e assessore alla Salute, Massimo Ligustro, presidente del Comitato Macula, Enrico Torre, direttore della SC Diabetologia e Malattie Metaboliche della ASL3, e Carlo Enrico Traverso, direttore della Clinica Oculistica Universitaria dell'Ospedale Policlinico San Martino. Lanciato ufficialmente lo scorso 6 ottobre, il progetto «Occhio al Diabete - Non perderti la vista» è consistito in una campagna di informazione rivolta ad un target specifico di 1.800 diabetici genovesi che non si erano mai sottoposti prima a una visita oculistica in strutture sanitarie pubbliche. Si calcola che a Genova siano circa 90mila i diabetici, ma uno su 10 non sa di esserlo. Contattando un numero temporaneo attivato dal Comitato Macula, potevano effettuare uno screening gratuito all'ospedale San Martino. Massiccia la risposta: 800 telefonate ricevute,

COMITATO MACULA E COMUNE DI GENOVA IN PRIMA LINEA

Diabete e vista: i genovesi e l'importanza della diagnosi

Successo del progetto che ha coinvolto 1.800 pazienti diabetici che non facevano visite oculistiche da anni



L'incontro a Tursi con il vicesindaco Nicolò, il sindaco Bucci e il presidente del Comitato Macula, Ligustro

103 visite effettuate e oltre 30 diagnosi di problematiche retiniche/maculari, su una platea di 1.800 pazienti genovesi diabetici da almeno 15 anni. «Siamo molto soddisfatti di questo progetto - ha detto Marco Bucci - e il numero di genovesi che siamo riusciti a raggiungere ed aiutare ci riempie di orgoglio.

Parlo anche da persona interessata a questa patologia in quanto affetto da retinopatia diabetica. La prevenzione è importante, non dobbiamo mai dimenticarla. Nel periodo segnato dal Covid, purtroppo, spesso abbiamo dovuto mettere da parte controlli di routine. Ora dobbiamo recuperare, sapendo di

poter contare, nella nostra città, su centri competitivi a livello nazionale e su progetti mirati come questo». Soddisfatto anche il vicesindaco Nicolò, oculista specializzato nella patologia, che da anni si batte al fianco di Massimo Ligustro, del Comitato Macula, per rendere le cure più facili e precoci per i pa-

zienti. «Questo progetto sarà replicato nel 2022 al fine di coinvolgere un'altra fetta di popolazione soggetta a possibili gravi problemi all'apparato visivo - ha detto Nicolò - Chiediamo a tutti i genovesi di aiutarci a far conoscere ad amici, familiari e conoscenti "Occhio al Diabete 2.0", di cui beneficeranno molti altri pazienti diabetici». Puntuale l'intervento di Ligustro che ha segnalato l'importanza, proprio di questi tempi, di ricreare un rapporto di fiducia medico-paziente. «Visto il perdurare della pandemia - ha detto - risulta necessario abbattere la distanza medico-paziente e paziente-cure. Abbassare l'età e ampliare l'orario di prenotazione mi sembra la strada giusta». «Il diabete è una patologia in costante aumento - afferma il direttore della SC Diabetologia e Malattie Metaboliche della ASL3 Genovese, Enrico Torre -. La malattia insorge in maniera subdola e spesso inavvertita e comporta, se non adeguatamente trattata, una serie di complicanze a livello cardiovascolare, epato-metabolico, renale e anche di

tipo retinico. La nostra presenza sul territorio si avvale da anni di due retinografi, nonché della preziosa collaborazione del professor Nicolò presso il nostro Hub Asl3, ubicato all'interno del Policlinico San Martino, che ha reso possibile questo importante progetto e che, ci auguriamo, possa proseguire in futuro». «Oltre all'indiscutibile importanza per la prevenzione della disabilità visiva associata al diabete - conclude il direttore della Clinica Oculistica Universitaria dell'Ospedale Policlinico San Martino Carlo Enrico Traverso - questo progetto è un esempio di collaborazione efficace fra istituzioni pubbliche e private, con risultati positivi raggiunti senza costi diretti aggiuntivi per il sistema sanitario regionale». Il progetto «Occhio al Diabete - Non perderti la vista», promosso dal Comitato Macula con il Comune di Genova nella veste di capofila istituzionale, sarà replicato nel 2022 con «Occhio al Diabete 2.0», e i cittadini verranno raggiunti anche grazie alla App «Io». Tutti i genovesi diabetici da almeno 5 anni che non abbiano mai svolto una visita oculistica sono invitati a telefonare al numero 010-2721373 - attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 - per prenotare un check-up gratuito. I progetti rientrano nel programma di educazione a stili di vita sani e di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, portato avanti dall'amministrazione comunale e, in particolare, dall'assessorato alla Salute.

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE